



# Economia Aziendale corso avanzato

## Lez. 12 - Crediti, debiti e titoli detenuti sino a scadenza

Prof. Domenico Nicolò  
AA 2022\_23

# Concetti introduttivi

- IFRS 9 "Financial Instruments" tratta crediti e debiti (commerciali e finanziari) e altri strumenti finanziari da riscuotere (attività) o cui fare fronte (passività), titoli rappresentativi di capitale e derivati
- OIC 15 "Crediti"; OIC 19 "Debiti"; OIC 20 "Titoli di debito"; OIC 18 "Ratei e risconti"
- impostazione nazionale e quella internazionale sono sempre più convergenti
- crediti/debiti di regolamento (commerciali) e di finanziamento
- nei crediti di regolamento non si può prevedere il pagamento di un interesse esplicito collegato alla dilazione del pagamento, ma solamente un interesse di mora in caso di ritardato pagamento
- i finanziamenti con interesse esplicito possono essere concessi solo da banche e società finanziaria o nell'ambito di rapporti di finanziamento dei soci o infragruppo
- articolo 2424 del codice civile
  - voce B.III.2, se si tratta di crediti riconducibili a immobilizzazioni finanziarie, suddivisi per natura in: a) verso imprese controllate; b) verso imprese collegate; c) verso controllanti; d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti; d bis) verso altri;
  - voce C.II, se si tratta di crediti facenti parte dell'attivo circolante, suddivisi per natura, in verso clienti, verso imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti, crediti tributari per imposte anticipate e verso altri.
- OIC 15: la distinzione crediti immobilizzati e dell'attivo circolante è riconducibile alla natura del credito non alla prevista durata del ciclo di ritorno in forma liquida/scadenza. Dei crediti immobilizzati (di natura finanziaria) si indica la parte esigibile a breve. Nei crediti dell'attivo circolante (di natura commerciale) si indica la parte esigibile oltre l'anno

# Concetti introduttivi

- IFRS 9 requisiti per potere valutare un'attività al *costo ammortizzato*:
  - l'attività genera flussi finanziari determinabili a scadenze prestabilite per quota capitale e interessi
  - il detentore deve avere l'intenzione e capacità di attendere il rimborso fino a scadenza
  - il tasso di interesse può essere fisso o variabile (ancorato a un parametro certo) e collegato al costo del denaro e al rischio di insolvenza della controparte. Gli interessi devono essere rappresentativi del compenso per il tempo e per il rischio
  - il *business model* da cui trae origine è rivolto a ottenere benefici dai flussi di cassa periodici
- La valutazione al *costo ammortizzato* si applica di conseguenza a:
  - crediti commerciali che originano da ordinarie operazioni di scambio da riscuotere a scadenza;
  - crediti finanziari che originano da ordinarie operazioni di finanziamento da riscuotere a scadenza
- la mancata riscossione in tutto o in parte del credito darà luogo a una perdita
- il fondo svalutazione (forfetario o analitico) copre il rischio di inesigibilità e rettifica il credito
- se questi fondi non sono sufficienti a coprire il mancato incasso dei crediti, occorre rilevare "oneri diversi di gestione" (crediti commerciali) oppure "interessi e altri oneri finanziari" (crediti finanziari)

# titoli: definizione e classificazione

- OIC 20, i titoli di debito «attribuiscono al possessore il diritto a ricevere un flusso determinato o determinabile di liquidità senza attribuire il diritto di partecipazione diretta o indiretta alla gestione della società che li ha emessi»
- titoli emessi dagli Stati e obbligazioni emesse da imprese pubbliche e private
- I flussi in entrata sono costituiti dal rimborso del capitale e da interessi a tasso fisso o variabile
- classificazione nelle immobilizzazioni finanziarie o nell'attivo circolante dipende dal modello di business
- i *titoli immobilizzati*: vanno svalutati se si verifica una perdita durevole di valore. Il maggiore valore nei mercati finanziari non deve essere invece considerato. I proventi su titoli influenzano il conto economico soltanto se venduti;
- i titoli dell'*attivo circolante* sono assimilati alle rimanenze finali. Se il valore desumibile dall'andamento di mercato è inferiore al costo di acquisto vanno svalutati creando apposito fondo svalutazione (di rettifica del valore dei titoli). Nel caso in cui, invece, il valore di mercato sia superiore al costo di acquisto, il plusvalore latente non può essere contabilizzato (con alcune eccezioni nei principi contabili internazionali) sino a quando il titolo non viene venduto

# I debiti: definizione, classificazione e rappresentazione nel bilancio civilistico

- debiti di regolamento (commerciali) e di finanziari
- I debiti a breve termine si rappresentano al valore nominale perché è irrilevante l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi
- OIC 19 i debiti: «passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito a una data stabilita. Tali obbligazioni sono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti»
- art. 2424 c.c. macro-classe D rappresentazione dei debiti per natura, specificando per ciascuna voce gli importi esigibili oltre l'esercizio successivo
- art. 2426, n. 8, c.c. i debiti valutati al costo ammortizzato tranne quelli a breve scadenza
- IFRS 9, par. 4.2.1, le passività da rimborsare alla scadenza (held-to-maturities securities) originate da normali operazioni commerciali o finanziarie (debiti verso fornitori, mutui, prestiti chirografari ecc.), devono essere valutate al costo ammortizzato
  - anticipi: su fatture, su contratti, su S.A.L., su Ricevute Bancarie, su merci, con pegno irregolare su merci, su titoli rappresentativi di merci
  - acconto cambiali e crediti all'incasso salvo buon fine o al dopo incasso
  - factoring pro solvendo e pro soluto
  - mutui e prestiti chirografari a medio-lungo termine
  - obbligazioni
  - ratei e risconti

# la determinazione del costo ammortizzato

- riconduzione del valore del credito o del debito al suo valore iniziale
  - valore iniziale: occorre considerare i costi di transazione dell'operazione che vanno sommati all'attività finanziaria o sottratti dalle passività finanziarie, per rappresentare le commissioni e gli altri costi dei finanziamenti insieme con gli interessi attivi o passivi
  - Per quanto riguarda i crediti,
    - le commissioni attive riducono il valore iniziale del credito e saranno ripartite per la durata del contratto come proventi finanziari
    - i costi sopportati per il cliente saranno ripartite per la durata del contratto come oneri finanziari
  - Per quanto riguarda i debiti
    - le commissioni passive riducono il valore di iscrizione iniziale del debito e saranno ripartite per la durata del contratto come oneri finanziari
    - i costi sopportati dal creditore ne aumentano il valore di iscrizione rispetto al valore nominale e saranno ripartiti per la durata del contratto sotto forma di proventi finanziari
    - es: se una banca eroga un prestito di € 50.000 e addebita al cliente oneri di perizia per € 1.000, il valore iniziale sarà 49.000. Se ha sopportato costi per € 200 che rimarranno a proprio carico, il valore iniziale sarà pari a € 49.200. Questo accorgimento consente di calcolare il risultato dell'operazione interamente sotto forma di interessi, e di non contabilizzare separatamente oneri e proventi di altra natura riconducibili al finanziamento
- individuazione del tasso di interesse effettivo e confronto con le condizioni di mercato
  - il T.I.E. consente di rettificare il valore nominale degli interessi per ripartire lungo la durata del prestito gli oneri e i costi di transazione
    - per i crediti, è il valore che rende pari a zero la differenza tra i valori attuali delle entrate e il valore iniziale del credito
    - per i debiti, è il valore che rende pari a zero la differenza tra i valori attuali delle uscite e il valore iniziale del debito
  - confrontando il T.I.E. con il tasso di interesse di mercato si verifica se l'operazione è stata contratta secondo normali condizioni di mercato

# la determinazione del costo ammortizzato

- attualizzazione dei crediti finanziari con tasso d'interesse effettivo (T.I.E.) non compatibile con i tassi di mercato
  - la differenza tra disponibilità liquide erogate (ricevute) e valore attuale dei flussi finanziari futuri a tassi di mercato è rilevata tra i proventi finanziari o tra gli oneri finanziari
  - sia per crediti che per i debiti la differenza tra il valore di iscrizione iniziale e il valore attuale costituisce un onere o un provento finanziario: se erogiamo un prestito a condizioni non remunerative, dobbiamo considerare anche gli interessi passivi impliciti; se riceviamo un prestito vantaggioso, dobbiamo considerare il provento finanziario che ne deriva.
- eliminazione dell'influenza del disaggio o dell'aggio su finanziamenti: vengono inglobati nel TIE tasso di anche gli eventuali aggi o disaggi di emissione, in quanto di fatto componenti del costo o del ricavo